

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA  
Adorazione Eucaristica di Riparazione e Intercessione

2 febbraio 2019

**E' VITA, E' FUTURO**

(E' il titolo del messaggio per la XLI giornata per la vita)

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T **Amen. Gloria a te, Signore Gesù.**

**CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCHARISTICA: PANE DEL CIELO**

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,  
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te  
Pane di vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te  
nella tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di Te  
vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento*

*come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

**Recitiamo insieme questa preghiera:**

Gesù, Maestro divino, ti adoriamo come l'Unigenito di Dio, venuto al mondo per dare agli uomini la Vita, e la Vita più abbondante.

Ti ringraziamo perché morendo sulla croce ci hai meritato la vita, che ci comunichi nel battesimo e nutri nell'eucaristia e negli altri sacramenti.

Vivi in noi, o Gesù, con l'effusione dello Spirito Santo, onde possiamo amarti con tutta la mente, tutte le forze, tutto il cuore; e amare il prossimo come noi stessi per amor tuo.

Accresci in noi la carità, perché un giorno, richiamati dal sepolcro alla vita gloriosa, siamo a te uniti nel gaudio eterno del cielo.

O Gesù Maestro Via, Verità e Vita, abbi pietà di noi.

**Beato Giacomo Alberione**

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

**Primo momento: in ascolto di Gesù-Verità**

**Dal libro del profeta Geremia (Ger 1,4-10)**

La parola del SIGNORE mi fu rivolta in questi termini: «Prima che io ti avessi formato nel grembo di tua madre, io ti ho conosciuto; prima che tu uscissi dal suo grembo, io ti ho consacrato e ti ho costituito profeta delle nazioni». Io risposi: «Ahimè, Signore, DIO, io non so parlare, perché non sono che un ragazzo». Ma il SIGNORE mi disse: «Non dire: "Sono un ragazzo", perché tu andrai da tutti quelli ai quali ti manderò, e dirai tutto quello che io ti comanderò. Non li temere, perché io sono con te per liberarti», dice il SIGNORE. Poi il SIGNORE stese la mano e mi toccò la bocca; e il SIGNORE mi disse: «Ecco, io ho messo le mie parole nella tua bocca. Vedi, io ti stabilisco oggi sulle nazioni e sopra i regni, per sradicare, per demolire, per abbattere, per distruggere, per costruire e per piantare».

Parola di Dio

## **Salmo 138,13-18.23-24**

Ad ogni strofa ripetiamo: **SCRUTAMI E CONOSCI IL MIO CUORE**

Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio; se li conto sono più della sabbia, se li credo finiti, con te sono ancora.

Se Dio sopprimesse i peccatori! Allontanatevi da me, uomini sanguinari. Essi parlano contro di te con inganno: contro di te insorgono con frode.

Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano e non detesto i tuoi nemici? Li detesto con odio implacabile come se fossero miei nemici.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri: vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita.

### **Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

#### **CANTO: BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO**

***Beati quelli che ascoltano  
la Parola di Dio  
e la vivono ogni giorno.***

La tua Parola ha creato l'universo,  
tutta la terra ci parla di Te, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente  
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

La tua Parola si è fatta uno di noi,  
mostraci il tuo volto, Signore.

Parlaci della tua verità, Signore,  
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

<b>Secondo momento: a confronto con Gesù-Via</b>
--

Nel silenzio e nella riflessione, meditiamo il Messaggio del Consiglio Permanente della CEI per la XLI Giornata per la vita, di domani 3 febbraio 2019

## **È VITA, È FUTURO**

### ***Germoglia la speranza***

«Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa» (Is 43,19). L'annuncio di Isaia al popolo testimonia una speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo, che ha radici di certezza nel presente, in quello che possiamo riconoscere dell'opera sorgiva di Dio, in ciascun essere umano e in ciascuna famiglia. È vita, è futuro nella famiglia! L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il

germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: «facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera» (1Tim 6, 18-19).

### ***Vita che “ringiovanisce”***

Gli anziani, che arricchiscono questo nostro Paese, sono la memoria del popolo. Dalla singola cellula all'intera composizione fisica del corpo, dai pensieri, dalle emozioni e dalle relazioni alla vita spirituale, non vi è dimensione dell'esistenza che non si trasformi nel tempo, “ringiovanendosi” anche nella maturità e nell'anzianità, quando non si spegne l'entusiasmo di essere in questo mondo. Accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti. Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti - geologici e dell'anima - che il nostro Paese attraversa.

### ***Generazioni solidali***

Costruiamo oggi, pertanto, una solidale «alleanza tra le generazioni»<sup>1</sup>, come ci ricorda con insistenza Papa Francesco. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. «Il cristiano guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita – con i piedi ben piantati sulla terra – e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide»<sup>2</sup>, antiche e nuove. La mancanza di un lavoro stabile e dignitoso spegne nei più giovani l'anelito al futuro e aggrava il calo demografico, dovuto anche ad una mentalità antinatalista<sup>3</sup> che, «non solo determina una situazione in cui l'avvicinarsi delle generazioni non è più assicurato, ma rischia di condurre nel tempo a un impoverimento economico e a una perdita di speranza nell'avvenire»<sup>4</sup>. Si rende sempre più necessario un patto per la natalità, che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese.

### ***L'abbraccio alla vita fragile genera futuro***

Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale. Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la

---

<sup>1</sup> PAPA FRANCESCO, Viaggio Apostolico in Irlanda per il IX Incontro Mondiale delle famiglie (25-26 agosto 2018). *Discorso alla Festa delle famiglie* in Croke Park Stadium (Dublino), 25 agosto 2018. Cfr. PAPA FRANCESCO, *Discorso all'Incontro con gli anziani*, 28 settembre 2014.

<sup>2</sup> PAPA FRANCESCO, Santa Messa per la conclusione del Sinodo Straordinario sulla famiglia e Beatificazione del Servo di Dio Papa Paolo VI, *Omelia*, 19 ottobre 2014.

<sup>3</sup> Cfr. PAPA FRANCESCO, Esortazione Apostolica post sinodale *Amoris laetitia*, 42.

<sup>4</sup> PAPA FRANCESCO, Esortazione Apostolica post sinodale *Amoris laetitia*, 42.

violenza subita o per l'emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall'indifferenza, dagli attentati all'integrità e alla salute della "casa comune", che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti.

La vita fragile si genera in un abbraccio: «La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo»<sup>5</sup>. Alla «piaga dell'aborto»<sup>6</sup> – che «non è un male minore, è un crimine»<sup>7</sup> – si aggiunge il dolore per le donne, gli uomini e i bambini la cui vita, bisognosa di trovare rifugio in una terra sicura, incontra tentativi crescenti di «respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze»<sup>8</sup>.

Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che «la vita è sempre un bene»<sup>9</sup>, per noi e per i nostri figli. Per tutti. E' un bene desiderabile e conseguibile.

## **DIFENDIAMO LA VITA IN UNA SITUAZIONE DI RISCHIO**

Vite oltraggiate, vite violate, vita ignorate, vite dimenticate, vite soppresse all'alba e al tramonto dell'esistenza in nome di crudeltà che si chiamano di volta in volta pietismo, efficientismo, indifferenza, presunzione, pretesa di ritagliarsi un angolo di benessere in cui ci si illude di difendere i propri interessi personali o nazionali con i mattoni di tante, stratificate forme di egoismo.

Quelli che, uno sull'altro, diventano presto mura invalicabili di esclusione, se non di palese ingiustizia e di grave sopruso. Inseguire una felicità che pretende di escludere i poveri, gli ultimi, i piccoli, i malati, i deboli, gli anziani non è comprensibile difesa di interessi legittimi ma incomprensibile e inumano attentato al diritto più sacro.

La 41<sup>a</sup> Giornata per la vita che domani si celebra in tutte le Diocesi, ci offre ancora una volta lo spunto per riflettere sulle condizioni delle tante, troppe persone per cui questo diritto inalienabile non è garanzia normalmente riconosciuta, ma grave situazione di rischio.

Sembra incredibile che all'efficienza crescente della società tecnologica, corrisponda una flessione paurosa di umanità che si fa baratro di angoscia in tutte quelle situazioni in cui, dal concepimento alla fine naturale, non riusciamo «a difendere la vita contro il lavoro sporco della morte», come ha detto papa Francesco.

Alzare la voce e sporcarsi le mani, non di morte, ma di fatica per dire no alle tante, troppe strutture di peccato che minacciano la vita, è gesto che segnala la buona volontà di chi s'impegna a vivere l'amore di Cristo anche nelle pieghe più dolorose dell'esistenza.

Luciano Mola, esperto di «Avvenire» sulla famiglia

---

<sup>5</sup> Cfr. PAPA FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti all'Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita*, 25 giugno 2018.

<sup>6</sup> PAPA FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti all'incontro promosso dall'Associazione Scienza e Vita*, 30 maggio 2015.

<sup>7</sup> PAPA FRANCESCO, *Conferenza Stampa nel volo di ritorno dal Messico verso Roma*, 18 febbraio 2016.

<sup>8</sup> PAPA FRANCESCO, *Messaggio per la 51<sup>a</sup> Giornata mondiale della pace*, 1 gennaio 2018.

<sup>9</sup> SAN GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica "Evangelium vitae" sul valore e l'invulnerabilità della vita umana, 34.

## CANTO: E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,  
prima nel pensiero e poi nella tua mano,  
io mi rendo conto che tu sei la mia vita  
e non mi sembra vero di pregarti così:

«Padre di ogni uomo» - e non ti ho visto mai  
«Spirito di vita» - e nacqui da una donna  
«Figlio, mio fratello» - e sono solo un uomo  
eppure io capisco che tu sei verità.

**E imparerò a guardare tutto il mondo  
con gli occhi trasparenti di un bambino  
e insegnerò a chiamarti «Padre nostro»  
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 Volte)**

### Terzo momento: in preghiera con Gesù-Vita

Sospinti da quella carità che tutto crede, tutto spera e tutto sopporta, preghiamo gli uni per gli altri perché in ogni circostanza della vita possiamo sentire la presenza del Signore che salva.

Ad ogni intenzione ripetiamo: **Signore della vita, ascoltaci.**

- Per Papa Francesco e per tutti i pastori delle comunità cristiane sparse nel mondo, perché nessuna fatica o delusione affievolisca il loro impegno nell'annunciare il Vangelo, preghiamo
- Per tutti i bambini che si affacciano alla storia di questo mondo, perché siano accolti con amore e non debbano portare il peso delle nostre tristi eredità, preghiamo
- Per quanti sono privati dei loro affetti più cari e vivono nella solitudine e nell'emarginazione, perché possano conoscere la forza risanatrice del Vangelo, preghiamo
- Per noi e per le nostre famiglie, perché di fronte alle quotidiane difficoltà, mai ci venga a mancare la luce della fede, il conforto della speranza e il sostegno della fraterna carità, preghiamo:

Padre buono, sorgente della vita, fa' che la tua Parola accolta nei nostri cuori, porti frutti abbondanti di salvezza per noi, per la Chiesa e per il mondo intero.

Per Cristo nostro Signore. - **Amen.**

### Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale

#### RECITIAMO ORA UNA DECINA DEL SANTO ROSARIO

#### III Mistero della Gioia



**Nel terzo mistero della gioia contempliamo la nascita di Gesù nella povera grotta di Betlemme.**

«Mentre Maria e Giuseppe si trovavano a Betlemme per il censimento, giunse per Maria il tempo di partorire e diede alla luce il suo Figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo» (cfr. Lc 2,1-7).

## Riflessione

Maria e Giuseppe guardano il Bambino nella povertà di Betlemme. Lo stupore di Maria e di Giuseppe deve essere anche il nostro stupore: Dio si presenta in mezzo a noi nella povertà, nella fragilità, nella debolezza di un bambino. Che grande mistero! Guardando Gesù, noi diciamo: tu sei l'Emmanuel, il Dio con noi! Ma in ogni bambino Dio ci dà lo stesso annuncio. Ogni volta che nasce un bambino noi dobbiamo avere lo stesso stupore: ogni vita è sacra; ogni vita è preziosa; ogni vita è grande, perché Dio stesso si è fatto uomo ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. Ma oggi quanti sono ancora capaci di stupirsi davanti al miracolo della vita? Purtroppo tanti uomini e tante donne hanno il cuore di pietra: come Erode!

## Invocazione

Gesù, contemplandoti con Maria nel mistero della tua nascita a Betlemme, ti chiediamo di poter professare che ogni vita è sacra, che ogni vita è preziosa, che ogni vita è grande!

**Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria** (Cantato)

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,**

## ATTO DI RIPARAZIONE PER IL DELITTO DELL'ABORTO

O Dio, nostro Padre, che nel tuo infinito amore per noi, vuoi che tutti gli uomini siano salvi, con la fede e l'amore della Chiesa che porta nel suo cuore di Madre il "Desiderio del Battesimo" per tutti i bambini del mondo, desidero esprimere questa sua carità, **battezzando nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo** tutti i bambini che oggi saranno uccisi nel grembo delle loro madri con l'aborto.

Con questo atto di fede e di carità intendo con tutta la Chiesa:

Offrire, per le mani immacolate di Maria Ss.ma, con il sangue di Gesù, quello di tutti i bambini uccisi con l'aborto, implorando per il sacrificio della loro vita, pietà e misericordia per l'umanità.

Riparare il grave delitto dell'aborto che, mentre sopprime la vita del concepito, lo priva della grazia del Battesimo.

Pregare per la conversione di tutti gli operatori e collaboratori dell'aborto, orribile delitto **"che, sottoscrive la condanna dell'uomo, della donna, del medico, dello Stato"**. (San Giovanni Paolo II).

Pregare per la conversione di quanti, con i potenti mezzi della comunicazione sociale, sostengono, giustificano e difendono questo gravissimo peccato, disconoscendo l'insegnamento di Cristo e il Magistero della Chiesa.

E infine, per invocare misericordia su quanti, ingannati e sedotti da questi mezzi potenti, si allontanano dall'amore di Dio Padre.

Recitiamo assieme: Padre Nostro, Ave Maria e Gloria.

## CANTO: PREGHIERA A MARIA

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua parola per noi... **Rit.**

**Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signore... **Rit.**

Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor... **Rit.**

Maria, Madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolor... **Rit.**

Maria, tu che ora vivi nella gloria insieme al tuo Signor... **Rit.**